

# Il Covid e la crisi: un manager su 4 si riduce lo stipendio

## IL DATO

TREVISO La crisi innescata dal Covid non risparmia nemmeno i piani alti delle imprese. Un dirigente d'azienda su quattro nella Marca, in questi ultimi mesi, si è ridotto lo stipendio. Secondo Federmanager Treviso Belluno, infatti, dall'inizio del 2020 sono stati 170 gli accordi con cui i suoi associati hanno accettato di rinegoziare temporaneamente al ribasso i propri compensi, in virtù dell'emergenza in corso. Considerato che l'organizzazione di categoria conta 1.200 iscritti, di cui 750 in attività (il resto è in pensione), si tratta del 22% del totale. Una percentuale, fanno notare da Federmanager, che da un lato testimonia la vicinanza dei dirigenti alle proprie aziende e il loro senso di responsabilità in una fase delica-

ta, dall'altro conferma come la pandemia si ripercuota sempre più pesantemente sul mondo del lavoro, a ogni livello.

## LA SPIEGAZIONE

Il dato è emerso durante l'assemblea ordinaria dell'associazione, tenutasi ieri al Bhr Hotel: in realtà, a essere fisicamente presenti, erano i soli membri del consiglio direttivo, mentre gli altri soci hanno potuto partecipare in teleconferenza. «Durante quest'anno difficile – ha sottolineato il pre-

**EROS ANDRONACO:  
«DOVREMO GUIDARE  
IL CAMBIAMENTO  
PER FAR RIPARTIRE  
L'ECONOMIA  
E I CONSUMI»**



EROS ANDRONACO Il vicepresidente nazionale di Federmanager sottolinea sacrifici e aspettative dei dirigenti d'azienda

sidente Adriano De Sandre – siamo stati a fianco di quei dirigenti che hanno capito il periodo critico e si sono resi disponibili a revisioni temporanee delle retribuzioni o alle ferie a vantaggio delle aziende. Che dimostra ancora una volta come i manager siano attenti e sensibili al futuro delle aziende in cui operano. Come associazione vogliamo essere sempre più vicini ai manager, che dovranno governare questo processo di cambiamento verso una nuova normalità e un nuovo modo di lavorare, come quello dello smart working con circa l'80% dei manager che ha utilizzato durante questi mesi in modo esclusivo o parziale questa modalità di lavoro».

## L'ANALISI

Ospite della riunione, anch'egli in collegamento, pure il vicepresidente nazionale di Fe-

dermanager, Eros Andronaco, «Come manager – ha detto – dobbiamo diventare i protagonisti di questo cambiamento radicale che ci aspetta. Come Federazione ci muoveremo per far sentire la nostra voce alle istituzioni e proteggere la categoria dal trend occupazionale negativo che con molta probabilità colpirà il mondo del lavoro, manager compresi. Per far ripartire l'economia e rilanciare i consumi serviranno politiche attive del lavoro e piani formativi, con un forte impegno sulle riforme». E a proposito di trasformazioni, De Sandre ha citato la necessità di gestire di creare un mix tra smart working e lavoro in presenza: «Gestire questo cambiamento sarà complicato, ma i manager hanno tutte le competenze e le capacità di farlo».

**Mattia Zanardo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA